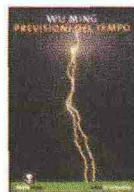


Consigliato da Diario



Libro

Previsioni del tempo

di Wu Ming

Edizioni Ambiente

pag. 185 - 10 euro

«'A monnezza è oro.» È denaro. Tanto. È una fonte inesauribile di profitto. Di ricchezza. E potere. L'ecomafia ha ridotto la Campania alla pattumiera del Belpaese. Negli ultimi 15 anni, almeno dieci milioni di tonnellate di rifiuti di ogni genere, soprattutto tossici e nocivi, spesso di origine industriale, da regioni italiane e dall'estero, sono finiti illegalmente nelle province campane. Ovunque. Smaltite in discariche abusive, impianti controllati dalla criminalità organizzata, aree dimesse, cave abbandonate, laghetti, terreni agricoli. Il traffico illecito di rifiuti è un affare che travalica i confini nazionali muovendo interessi finanziari e capitali enormi, dall'Albania fino alla Cina. Un business stimato in circa 7 miliardi d'euro annui, saldamente in mano a una holding criminale formata da uomini legati ai clan della camorra, pseudoimprenditori, politici e funzionari pubblici corrotti, broker, corrieri e faccendieri. Il lato oscuro dell'emergenza rifiuti è fatto di piccola gente spietata, senza scrupoli: di boss e capetti, come Mahmeti e Giuliano detto il conte Piccolo; di buzzurri che si arricchiscono e comandano. Ma è fatto anche di poveracci, come il vecchio autista di camion, Antonio. E di uomini ombra, come Angelo.

Johnny Tagliaferri